



Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **95** del 13/06/2017

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n. 48/2017 del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro resa nel giudizio dipendente cod. R.P. 184036 c/ Regione Puglia



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro n. 48/2017, relativo al diritto, in favore della dipendente cod. R.P. 184036 alle differenze retributive per il rapporto lavorativo di natura subordinata intercorso con la Regione Puglia, limitatamente al periodo 01.09.2009-01.06.2011 durante il quale la stessa ha svolto mansioni di giornalista, con conseguente applicazione del ccnl di categoria e condanna dell'Amministrazione al pagamento in favore della stessa della somma complessiva lorda di € 34.211,67 (di cui € 4.125,99 per t.f.r.) oltre interessi e rivalutazione monetaria nei limiti di legge dal dovuto al soddisfo, nonché condanna al pagamento, pro quota (sulla base di 21 mensilità) delle spese processuali pari ad € 2.454,55 liquidate (in complessivi € 9.000,00) oltre rimborso forfetario delle spese nella misura del 15%, IVA e CAP come per legge per un totale di € 3.581,48.



Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta

met

come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione al debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro n. 48/2017, si espone quanto segue:

- Con nota prot. AOO_024-4959 del 11.04.2017, l'Avvocatura Regionale ha trasmesso, per gli adempimenti di competenza, la Sentenza n. 48/2017, notificata in forma esecutiva in data 04.04.2017, con la quale il Tribunale di Bari/Sez. Lavoro ha riconosciuto il diritto della dipendente cod. R.P. 184036 alle differenze retributive per il rapporto lavorativo di natura subordinata intercorso con la Regione Puglia, nel periodo 01.01.2005-01.06.2011, durante il quale la stessa ha svolto mansioni di giornalista, con conseguente applicazione del ccnl di categoria e condanna dell'Amministrazione al pagamento in favore della stessa della somma complessiva lorda di € 115.255,97 (di cui € 15.128,62 per t.f.r.) oltre interessi e rivalutazione monetaria nei limiti di legge dal dovuto al soddisfo, nonché condanna al pagamento delle spese processuali liquidate in complessivi € 9.000,00 oltre rimborso forfetario della spese nella misura del 15%, IVA e CAP come per legge per un totale di € 13.132,08;
- sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Contenzioso del Personale è emerso che per il periodo 01.01.2003-31.12.2008 la dipendente cod. R.P. 184036 intratteneva rapporti di collaborazione coordinata e continuativa direttamente con il Consiglio regionale e i relativi compensi erano a carico del bilancio dello stesso Consiglio, mentre dal 01.09.2009 al 31.05.2011 la predetta dipendente era titolare di contratto di lavoro subordinato alle dirette dipendenze della Regione Puglia;
- di conseguenza, la Sezione Personale e Organizzazione chiede l'approvazione del debito fuori bilancio limitatamente al periodo in cui la dipendente cod. R.P. 184036 intratteneva il rapporto lavorativo direttamente con la Regione Puglia, nello specifico dal 01.09.2009 al 31.05.2011, mentre per il periodo antecedente (01.01.2005-31.12.2008) procederà il Consiglio regionale essendo detto periodo di sua esclusiva competenza;
- pertanto, sulla base dei conteggi effettuati dal Servizio Trattamento Economico, di assistenza, previdenza ed assicurativo del personale, le somme, di competenza della Sezione Personale e Organizzazione, da corrispondere alla dipendente, cod. R.P. 184036 per il periodo 01.09.2009-31.05.2011, a titolo di differenze retributive risultano pari ad € 34.211,67, mentre gli interessi risultano pari € 2.822,08;
- Per quanto attiene le spese legali, che in Sentenza sono state quantificate nella misura di € 9.000,00 oltre rimborso forfetario della spese nella misura del 15%, IVA e CAP come per legge (pari ad €13.132,08), le stesse dovranno essere corrisposte dalla Sezione Personale e Organizzazione in proporzione alle 21 mensilità di propria competenza, risultando così pari ad € 2.454,55 oltre accessori di legge per un totale di € 3.581,48.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 3025 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 "Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari", mentre per gli interessi legali e le spese di giudizio, dal cap. 3054 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge".



Handwritten signature

u.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione della Sezione Personale e Organizzazione.

L'Assessore

Antonio Nunziante



Schema di Disegno di Legge
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.
Sentenza n. 48/2017 del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 48/2017 emessa dal Tribunale di Bari/Sez. Lavoro, dell'importo totale di € 40.615,23 =, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."

Art. 2

(Norma finanziaria)

"Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione alla missione 1 programma 10 TITOLO 1 capitolo 3025 (*Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari*) per € 34.211,67; con imputazione alla missione 1 programma 10 TITOLO 1 capitolo 3054 (*Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge*) per € 6.403,56= per interessi e spese legali comprensive di accessori di legge, che presenta la dovuta disponibilità."



Handwritten signatures in blue ink.